

CHE COSA SUCCEDDE

GLI AVVENIMENTI

BERLINGUER NON VUOLE CREARE "MARTIRI"

In una serie di riunioni tenutesi recentemente a Roma, 107 segretari provinciali e responsabili dell'apparato del PCI hanno ricevuto dal vice-segretario, Enrico Berlinguer, precise istruzioni sui nuovi metodi organizzativi all'interno del partito. L'impressione generale è che i comunisti vogliano tornare alla « maniera forte ». Berlinguer, infatti, ha impartito direttive drastiche: ha ripristinato la censura preventiva sulla stampa del partito, ha ricostituito le « squadre di vigilanza », sopresse nel 1956, e ha predisposto una « sorveglianza assidua » nei confronti degli estremisti. È stata largamente « purgata » anche la Federazione giovanile, che era diventata un centro di contestazione interna; l'opposizione è stata « ridimensionata », e le sezioni periferiche vengono ora controllate da vicino in ogni loro manifestazione.

L'unica eccezione alla regola del « pugno di ferro » è stata fatta per l'iniziativa dell'ex deputata Rossana Rossanda e dei « compagni » Luigi Pintor e Lucio Magri i quali, nonostante gli anatemi della direzione del partito, hanno deciso di far uscire a fine mese la rivista *Il manifesto*, organo della corrente « nuova sinistra ». Berlinguer si sarebbe opposto alle richieste di espellere la Rossanda, avanzate da Ingrao e Pajetta, e avrebbe detto: « Non è il caso di farne una martire. Abbiamo già addosso gli occhi di tutti ».

Baracche di terremotati affittansi

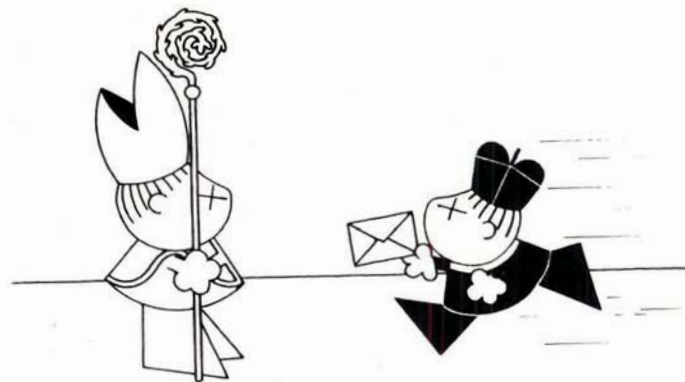
Ancora oggi, oltre 80.000 siciliani delle zone terremotate vivono nelle baracche: almeno 10.000 di essi, però, sono sinistrati « presunti » che usufruiscono abusivamente delle provvidenze governative. Alle au-

torità risulta infatti che duemila delle 22.000 baracche sono state date in subaffitto a parenti di terremotati. La cessione, in genere, è stata fatta da operai emigrati all'estero, i quali sono rientrati in patria nel periodo dell'assegnazione delle baracche: ottenuto l'alloggio prefabbricato, gli operai sono tornati ai luoghi di lavoro, lasciando a parenti o amici la baracca avuta in dotazione. Il fenomeno, per gli esperti, è imputabile alla sfiducia dei sinistrati nel programma di ricostruzione delle zone colpite: in caso di ritorno in patria, gli emigrati hanno voluto assicurarsi almeno un alloggio di fortuna.

IN PARLAMENTO SI DISCUTE PER 9.150 LIRE

Quasi nessuno si è accorto che la Camera dei deputati ha dovuto recentemente occuparsi dello stipendio del direttore della banda musicale dell'Esercito. L'argomento è stato discusso nelle Commissioni parlamentari della Difesa e del Bilancio che, alla fine, hanno approvato un aumento mensile di lire 9.150. Si trattava di riparare a una dimenticanza commessa nel redigere l'articolo 29 della legge 1 marzo 1965, n. 121, relativa « agli organici, al reclutamento, allo stato giuridico e all'avanzamento delle bande dell'Arma dei Carabinieri e dell'Aeronautica », nonché « all'istituzione della banda dell'Esercito »: il direttore di quest'ultima veniva a percepire uno stipendio inferiore a quello dei suoi colleghi degli altri Corpi.

Durante il dibattito, il presidente della Commissione della Difesa, onorevole Fabbri, ha osservato che la procedura per l'approvazione della « leggina » costerà allo Stato « molto più delle 9.150 lire moltiplicate per tutti i mesi in cui il direttore della banda musicale resterà in servizio ». Casi di questo genere sono frequenti: progetti legislativi di importanza minima vengono discussi a livello parlamentare, facendo perdere tempo e denaro. Non esiste una statistica che con-



SCIOPERO DELLE POSTE

— Eminenza, è arrivata un'epistola di San Paolo. Viene da Antiochia ed è stata spedita nel 51 dopo Cristo.
(Clericetti)

sentia di stabilire il costo unitario di un'ora di seduta dell'Assemblea e di un'ora di seduta di ciascuna delle quattordici Commissioni permanenti: se esistesse, sarebbe possibile valutare esattamente la spesa assorbita dalle « leggine ». Nel 1967, la Camera ha impiegato 1.039 ore a discutere e approvare proposte di legge, mentre le Commissioni ne hanno impiegato 1.353.

NON ISPIRA FIDUCIA L'ESERCITO DEL SUD VIETNAM

Dopo la decisione di Nixon di « deamericanizzare » il conflitto nel Vietnam, l'esercito di Saigon dovrebbe essere pronto a sostituirsi ai 25.000 soldati statunitensi che rientreranno in patria entro il 1969. E in grado di farlo? Attualmente, in base a una nuova legge sulla coscrizione, le forze armate sudvietnamite hanno portato i loro effettivi a 1.600.000 uomini (un soldato ogni undici abitanti), di cui 500.000 fanno parte dell'Esercito, 25.000 dell'Aviazione, 25.000 della Marina, 420.000 della Milizia e 630.000 della polizia e della nuova Guardia territoriale. La « ferma » è a tempo indeterminato. Di recente, gli americani hanno fornito ai sudvietnamiti 160.000 nuovi fucili mitragliatori M-16 e numerosi obici e mortai, assicurando così ai reparti di punta una potenza di fuoco pari a quella dei comunisti. Altri 175.000 fucili M-16 verranno consegnati in seguito, e sostituiranno gli M-1, ora in dotazione.

Tuttavia, le deficienze dell'esercito sudvietnamita sono ancora numerose. Gli avvenimenti politico-mili-

tari e le paghe più che modeste (un soldato riceve 15.000 lire al mese, un generale 120.000) hanno influito sul morale degli uomini, che, attualmente, è bassissimo. Ogni anno, le diserzioni ammontano al 20 per cento degli effettivi, una cifra che appare impressionante anche se si tiene conto del fatto che una parte dei fuggiaschi si riunisce poi ad altri reparti di Saigon, dislocati più vicino ai villaggi d'origine. Gravi lacune si riscontrano inoltre nell'addestramento e nella disciplina. Gli ufficiali di grado elevato hanno generalmente una buona preparazione, ma i subalterni sono spesso incapaci e scarsamente addestrati. Tra i sottufficiali, poi, predomina un'abissale ignoranza. Solo pochissimi reparti sono in grado di tener testa ai comunisti, a condizione però di avere l'appoggio dell'artiglieria, dell'aviazione e dei servizi logistici americani.

La responsabilità di questo stato di cose ricade in parte su Johnson e Mac Namara, che avevano deliberatamente assegnato ai sudvietnamiti i settori meno « caldi » del fronte, lasciando che gli americani sostenessero il peso delle battaglie più impegnative. Ma un fattore determinante è anche la scarsa combattività di cui i sudvietnamiti hanno dato prova in numerose occasioni.

La contestazione spinge più a destra gli elettori USA

Le elezioni amministrative svoltesi nelle ultime settimane in alcune grandi città degli Stati Uniti, hanno registrato una sensibile tendenza conservatrice. A Los Angeles, l'impopolare sindaco Sam Yorty, vec-

Sei mesi di riposo forzato per le turbolente cascate del Niagara

Il progressivo arretramento del ciglio delle cascate del Niagara, dovuto alla azione erosiva del fiume San Lorenzo, preoccupa gli americani che hanno deciso di salvare « il più grande spettacolo naturale del mondo ». Le cascate, come è noto, sono divise in due dall'isola di Goat, che segna il confine tra gli Stati Uniti e il Canada. Ora, gli americani hanno costruito, tra la loro sponda del fiume e l'isola, una diga. La parte americana della cascata è improvvisamente ammutolita: resterà così per sei mesi, in modo da consentire ai tecnici di studiare i possibili rimedi.



SOMMARIO

- 10 **SCANDALI, CONTESTAZIONI, SCIOPERI...**
di Ricciardetto
- 29 **SIAMO DIVENTATI PIÙ VIZIOSI?**
di Domenico Bartoli
- 34 **VANNO!** di Franco Bertarelli
- 38 **PERCHÉ GLI SPORCACCIONI DETTANO LEGGE**
di Pietro Zullino
- 42 **ZEFFIRELLI: I FILM OSCENI UCCIDONO LA FANTASIA**
- 44 **CONCILIO ROSSO** di Raymond Cartier
- 54 **IL MEDICO DELL'ULTIMA FRONTIERA**
di Giuseppe Grazzini
- 58 **IL RE DELLA MONTAGNA**
- 64 **I FILM DELLA SETTIMANA**
di Domenico Meccoli
- 66 **ORE UNDICI: PARLA RADIO PIRATA**
di Gualtiero Tramballi
- 75 **IL MISTERO DEGLI UCCELLI (1)**
di Vittorio G. Rossi
- 94 **LA NOSTRA SALUTE** di Ulrico di Aichelburg
- 98 **L'UOMO CHE FERMA GLI ELEFANTI**
- 100 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
di Fulvio Apollonio
- 102 **BARTOLI** di Raffaele Carrieri
- 108 **LE KESSLER CHE NON ABBIAMO VISTO**
- 112 **LA NOSTRA AUTO**
- 118 **L'ILLUSIONE DI PANAGULIS** di Livio Pesce
- 122 **LA BELLA E IL DURO** di Alessandro Porro
- 130 **DUE VEDOVE PIANGONO IL GRANDE BOB**
- 133 **OMICIDIO COLPOSO** di John D. MacDonald
- 143 **I COMPOSITORI MODERNI** di Giulio Confalonieri
- 145 **HA SCRITTO IN VERSI LE MEMORIE DELLA SUA PRIGIONIA** di Luigi Baldacci
- 146 **FABRIZIO CLERICI** di Raffaele Carrieri
- 148 **LA LEGGENDA DEL «GOLEM»**
di Roberto De Monticelli
- 150 **LE GRANDI AMBIZIONI SBAGLIATE DI CINQUE REGISTI** di Filippo Sacchi
- 160 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**



La principessa Maria Gabriella di Savoia sposa il 21 giugno il finanziere Robert de Balkany, al quale è legata da sette anni. La cerimonia ha per scenario il castello de Balkany, che sorge a Eze, sulla Costa Azzurra. La terzogenita di Umberto di Savoia e di Maria José ha ventinove anni, il marito trentotto. Robert de Balkany, che è di origine romena, ottenne l'annullamento del primo matrimonio nel '68.

N. 978 - Vol. LXXV - Milano - 22 giugno 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800; Estero: Ann. L. 12.700+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

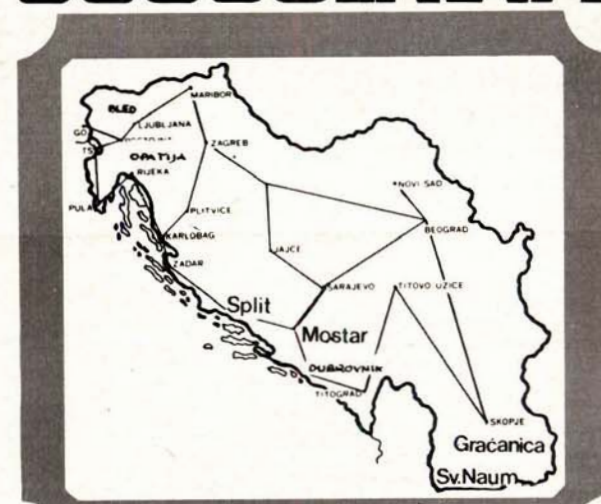
Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

JUGOSLAVIA



L'ESTATE PIÙ LUNGA D'EUROPA

Split Mostar



Gračnica Sv. Naum

in ogni epoca dell'anno, ottimi alberghi
e incantevoli località della costa adriatica
e dell'interno, vi offrono meravigliosi
soggiorni a:

**SPLIT · MOSTAR
GRACANICA · SV. NAUM**

al favorevole cambio di

* **UNO a DUE** *

COLLEGAMENTI:

— via terra da: **GORIZIA · TRIESTE**
— via mare da: **ANCONA · PESCARA · BARI**
— via aerea da: **ROMA · MILANO · VENEZIA**

con la



LINEE AEREE JUGOSLAVE

per informazioni ritagliare e spedire a:

**UFFICIO DEL TURISMO JUGOSLAVO
00187 ROMA · 62, VIA DEL TRITONE**

cognome e nome

u

via

città